

Comunicato stampa

“Dopo Via Padova: cosa succede?” Prende il via Giovedì 22 l’iniziativa “**PERIFERIA chiama! MILANO risponde?**” promossa dalla Consulta Periferie Milano. Un luogo di *stabile incontro e confronto* (mensile) per chi è interessato a costruire un percorso di elaborazione e proposta sul tema “periferie”. “Via Padova”, ma anche la “Street-Art” saranno gli argomenti dei primi incontri. Spezzoni di film girati a Milano dal dopoguerra in poi coadiuveranno il dibattito.

Mercoledì 21 aprile 2010 – Prende avvio **Giovedì 22 Aprile 2010 – ore 21** l’iniziativa “**PERIFERIA chiama! MILANO risponde?**”, promossa dalla Consulta Periferie Milano in collaborazione con l’Associazione culturale San Materno-Figino.

Tema del primo incontro sarà “**Dopo Via Padova: cosa succede?**”, con la partecipazione di **Carlo Bonaconsa** del Comitato Vivere in Zona 2. In particolare, sarà approfondita l’iniziativa avviata dall’Amministrazione comunale che, in relazione ai gravi fatti di **Via Padova**, ha promosso un Tavolo di lavoro interdisciplinare costituito dai direttori di diversi settori comunali. «Ma, perché non estendere questa logica di “lavoro interdisciplinare”, magari rivista e corretta, anche nel resto della città – afferma **Walter Cherubini**, portavoce della Consulta Periferie Milano – senza aspettare che scoppi l’emergenza di turno? E i Consigli di Zona cosa c’entrano?».

L’iniziativa “**PERIFERIA chiama! MILANO risponde?**”, che si svolgerà nel borgo di Figino, periferia ovest di Milano, nell’Auditorium don Aiani di Via F.lli Zanzottera 31, avrà una caratteristica inusuale. Infatti, il dibattito, di **carattere tematico**, sarà coadiuvato dalla **proiezione di spezzoni di film girati a Milano** dal dopoguerra in poi. «Cogliere la Milano delle periferie attraverso i film girati nella nostra città – sottolinea **Giorgio Bacchiega**, docente di “Analisi dei testi audiovisivi” all’Università Cattolica – evidenzia lo stereotipo con il quale è presentata la nostra città nella narrazione filmica. La realtà, invece, è più ricca, colorata e complessa».

“**PERIFERIA chiama! MILANO risponde?**” proseguirà **Giovedì 13 Maggio**. La riflessione ruoterà attorno alla cosiddetta **street-art**, anche con la presenza di studenti dell’**Istituto Pareto** (Quarto Oggiaro), che hanno realizzato un cortometraggio. La **street-art** può diventare un arricchimento per le periferie? **Giovedì 3 Giugno**, poi, si terrà l’ultimo appuntamento di questa fase di avvio (dettagli sul sito www.periferiemilano.it).

«In una città come Milano – prosegue **Walter Cherubini** – la frammentazione è la condizione ordinaria, mentre le problematiche difficilmente riescono a trovare soluzioni nei limiti di una singola area territoriale (quartiere, ecc.), visto anche i vari livelli di competenza delle diverse funzioni, in primo luogo di quelle comunali». Quindi, “**PERIFERIA chiama! MILANO risponde?**” vuole essere **un luogo di stabile incontro e confronto** (con cadenza mensile) con chi è interessato a costruire un percorso di elaborazione e proposta sul tema “periferie”. Ciò per uscire dalla logica “**emergenziale**”, con la rincorsa alla “soluzione” dei problemi quando sono scoppiati, cercando invece di affrontare in termini “**strutturali**” l’assetto delle periferie, dove dimora la maggioranza degli abitanti. A partire dal contributo di chi opera sistematicamente nel territorio periferico milanese.

Per comunicazioni:

Walter Cherubini

portavoce Consulta Periferie Milano

Cell. 3342519257